

il suo amore smoderato per i congiunti.<sup>1</sup> Ma egli era in contrasto col suo predecessore anche per un altro aspetto. Mentre questi si era mostrato estremamente rigido, ritirato e di poche parole, Alessandro nella sua affabilità era accessibile a tutti, largo di favori, e alla maniera veneziana abbondante in espressioni cortesi. Egli si faceva incontro a tutti amichevolmente con il suo « portamento nobile, ancora straordinariamente eretto data la sua grave età, la sua fisionomia aperta, ilare, la sua dolcezza di natura ».<sup>2</sup> Teneva fermo tenacemente con i diplomatici a quel che aveva riconosciuto giusto, ma cercava di evitare in ciò tutte le asprezze non necessarie.<sup>3</sup> Nonostante i suoi ottant'anni, era sempre ancora una figura imponente; la sua bella faccia virile con la barba intera è resa ottimamente dalla statua sepolcrale in S. Pietro.<sup>4</sup> Anche di spirito era tuttora straordinariamente fresco<sup>5</sup> ed estremamente attivo. Il papa si levava all'alba per mettere quindi mano agli affari col più grande fervore. Si occupava personalmente di tutte le questioni importanti, dimodochè faceva figura di essere il proprio ministro, incessantemente attivo. Gli riusciva utile in ciò la sua grande accortezza e la sua facilità rara nel padroneggiare gli affari.<sup>6</sup> Egli voleva veder tutto, e invece non far guardare nessuno nelle sue faccende. Perciò egli si rifiutò di nominare nuovi camerieri di onore, perchè non voleva spie intorno a sè. Per lo stesso motivo affidò la pulizia delle sue camere ad un servitore, che non sapeva nè leggere nè scrivere.<sup>7</sup>

<sup>1</sup> Vedi i \* memoriali citati sopra p. prec. n. 8 e p. 391, n. 10. Cfr. BISHOFFSHAUSEN 42 e DUBRUEL 513.

<sup>2</sup> Vedi la relazione di Girol. Lando in BAROZZI-BERCHET, *Roma* II 435, quella del Liechtenstein in BISHOFFSHAUSEN 90 e la \* « Relatione del pontificato di P. Alessandro VIII dal Abbate Cornacchia, segret. del barone de Vit », nell'*Urb.* 1706 p. 316. Biblioteca Vaticana.

<sup>3</sup> Chaulnes presso GÉRIN nella *Rev. des quest. hist.* XXII 163.

<sup>4</sup> Ritratto di P. SCHENCK nel di lui *Konst toneel*, Amsterdam 1690, e presso GUARNACCI I 313. Busto in marmo contemporaneo proveniente da Roma, nel Museo civico di Francoforte sul Meno, Liebighaus Nr. 332; busto di bronzo di uno scolaro del Bernini a Londra; vedi C. DRURY AND E. FORTNUM, *Catalogue of the Bronzes in the South Kensington Museum*, Londra 1876, 7-8. La statua di Alessandro VIII in Urbino venne salvata nel 1798, perchè l'arcivescovo la cambiò in un santo; vedi GARAVANI, *Urbino e il suo territorio nel periodo francese* II, Urbino 1907, 77.

<sup>5</sup> Vedi \* Scarlatti, loc. cit.

<sup>6</sup> « S. Sua è indefessa nell'operare, sente tutto, risolve tutto e ordina tutto senza molto travaglio avendo una grandissima comprensiva facilità et esecuzione » (relazione del novembre 1689, Archivio Liechtenstein di Vienna). Cfr. la \* relazione del cardinale Goës del 16 ottobre 1689, Archivio di Stato di Vienna.

<sup>7</sup> \* *Avviso Marescotti* del 18 ottobre 1689, Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma; \* relazione di R. Pallavicini del 31 dicembre 1689, Archivio di Stato di Vienna; relazione del duca di Chaulnes